

## I vaccini questi conosciuti: incontro scientifico all'Insubria

**Pubblicato:** Martedì 22 Gennaio 2019



«**I vaccini questi conosciuti**» è il titolo dell'incontro che si terrà il **31 gennaio** dalle 16 alle 19 nell'**Aula Magna dell'Ateneo in via Ravasi 2 a Varese**.

«Due sono gli elementi cruciali alla base del rifiuto del vaccino – spiega il **prof. Roberto Accolla**, immunopatologo dell'Università degli Studi dell'Insubria, organizzatore del momento di confronto -: la mancata percezione del rischio (il mio bimbo sta bene, perché dovrei vaccinarlo?) e una generalizzata predisposizione a non riconoscere le competenze in ambito scientifico, soprattutto nell'area sanitaria, che porta ad accettare come vere affermazioni assolutamente prive di qualunque valenza scientifica che circolano in rete (e non solo). È fondamentale continuare a comunicare, informare e confrontarsi con la cittadinanza per rispondere a dubbi e domande su un argomento così cruciale per il benessere pubblico».

L'approfondimento scientifico è stato organizzato in collaborazione con **l'associazione Giovanna Tosi per la Lotta contro i Tumori e con l'Avis sovracomunale di Varese**, riunendo attorno al tavolo **diversi esperti dell'ateneo e dell'ospedale di Circolo** che daranno voce alle loro competenze sul tema vaccini: il prof. Roberto Accolla, immunopatologo, il prof. Antonio Toniolo, microbiologo medico, il prof. Paolo Grossi, infettivologo, il prof. Massimo Agosti, pediatra, il dott. Vincenzo Saturni, medico trasfusionista, la prof.ssa Licia Iacoviello, epidemiologa, il prof. Fabio Minazzi, filosofo della scienza. Durante la seconda parte dell'incontro, sarà il **giornalista Alessandro Cecchi Paone** a moderare la tavola rotonda di discussione con il pubblico presente.

«La scoperta dell'immunità e la possibilità di prevenire le malattie infettive tramite la vaccinazione, la

procedura che mima la risposta immunitaria dell'individuo all'agente infettivo senza provocare gli effetti devastanti del patogeno, hanno permesso di salvare centinaia di milioni di individui» sottolinea il prof. Accolla.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it